



Comitato "Gruppo India" Onlus
Via degli Astalli 16 - 00186 Roma - Tel. 06 69700278 - Centralino 06 697001
e-mail: posta@gruppoindia.it - www.gruppoindia.it

COMITATO GRUPPO INDIA ONLUS

RELAZIONE DI MISSIONE

AL 31/12/2018

Introduzione

Questa Relazione ha l'obiettivo di integrare i documenti del Bilancio per fornire un'adeguata informazione sull'operato del Comitato Gruppo India onlus e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Il Comitato ha adottato le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" pubblicate dall'Agenzia per le Onlus. Tali linee guida prevedono che il Rendiconto sia accompagnato da una "relazione di missione" con queste finalità.

Questa Relazione è articolata come segue:

1. Missione e identità;

- Le origini
- Le finalità del Comitato
- L'organizzazione

2. L'attività istituzionale

- Le principali iniziative
- Aiuti inviati nel 2018
- Le aree geografiche d'intervento
- La rendicontazione degli aiuti

3. L'attività strumentale

- La raccolta fondi
- Contributo 5 per mille
- I costi di gestione
- La comunicazione

MISSIONE E IDENTITÀ

Le origini

Il "Gruppo India" nasce dopo un viaggio in India nel periodo natalizio del 1980 di Padre Mario Pesce sj, religioso gesuita allora insegnante di religione presso l'Istituto M. Massimo della Compagnia di Gesù di Roma e alcuni allievi (o ex allievi di quella scuola).

La visita alle missioni cattoliche degli Stati indiani del Maharashtra e del Gujarat e l'incontro con tanti bambini e bambine (per lo più appartenenti a popolazioni rurali arretrate ed emarginate dal sistema delle "caste") ha sviluppato l'idea di sostenere le spese per la frequenza scolastica (ivi compresa l'ospitalità presso gli "ostelli" dei religiosi che assicuravano loro cibo e vestiario) in un ponte di solidarietà con le famiglie italiane fondato sui principi della Carità cristiana. Il "Gruppo India" si fece così promotore – fra i primissimi in Italia – dell'iniziativa della **"adozione a distanza"** più tardi più propriamente denominata "adozione – borsa di studio".

Nel 1991 P. Pesce pensò di dare una forma giuridica all'iniziativa nata in forma spontanea e fu costituito il **"Comitato Gruppo India"** con atto notarile del 6 aprile 1991 (successivamente modificato e integrato).

Con tale forma giuridica il "Gruppo India" ha continuato la propria opera anche dopo la morte del fondatore, che ne è stato il primo presidente, avvenuta il 25 novembre 2006.

Padre Mario Pesce (fondatore del gruppo India)

Da un discorso di P. Pesce:



L'eucarestia significa donare agli altri, soprattutto ai poveri, il nostro tempo, il denaro e i talenti, sentendoci tutti figli di un unico Padre. [...] Il dolore è la moneta necessaria per capire e purificare il nostro amore per il Signore e i nostri dolori sono niente di fronte al dolore di Gesù. Io offro tutte le mie sofferenze fisiche e spirituali per ogni bambino povero che soffre nel mondo.



Le finalità del Comitato

Nel corso del 2014 il "Gruppo India" pur mantenendo la veste giuridica di comitato si è dotato di un nuovo **statuto** definitivamente formalizzato nell'atto notarile del 2 ottobre 2014.

Ai sensi dell'art. 2 di tale Statuto il Comitato, che non ha scopo di lucro e ha esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, svolge la propria attività nei settori della beneficenza, della cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale - ispirandosi ai principi cristiani secondo la spiritualità ignaziana; in particolare il "Gruppo India" promuove la raccolta di fondi finalizzata alla adozione a distanza di gruppi di bambini/e di norma in Paesi del Sud del Mondo o comunque in situazione di bisogno, alla alfabetizzazione e formazione in loco delle popolazioni di tali Paesi e alla loro crescita culturale, economica, sanitaria e sociale attraverso progetti a breve e medio periodo in collaborazione con le forze sociali in loco e con azioni di assistenza, soccorso e di protezione a favore delle popolazioni di paesi terzi, soprattutto le più vulnerabili e con priorità per quelle dei paesi in via di sviluppo vittime di catastrofi naturali o di eventi di origine umana oppure di situazioni e avvenimenti eccezionali per far fronte alle esigenze umanitarie che ne derivano. Il Comitato opera in totale indipendenza e in particolare non ha rapporti di dipendenza con enti aventi finalità di lucro né è collegato in alcun modo a interessi di enti pubblici o privati, italiani o stranieri aventi scopo di lucro.

Sulla base di tale statuto il Comitato "Gruppo India" ha ottenuto dall'Agenzia delle Entrate in data 2/10/2014 l'iscrizione nel registro delle ONLUS ai sensi del Decreto Legislativo n. 460 del 1997.

Il 20/05/2015 il Comitato ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato ed è stato iscritto nel relativo registro presso la Prefettura di Roma.

La sede del "Gruppo India" è in Roma, via degli Astalli n. 16 nei locali dei Padri Gesuiti.

L'organizzazione

Il Comitato è attualmente composto da otto membri che hanno nominato al loro interno il Presidente:

Avv. Marco Petrini (Presidente)

Prof. Paolo Maurenzig

Dott. Angelo Passaleva

Sig.ra Liliana Norcia

Prof.ssa Luisa Bracco

Prof.ssa Milena Silvana Castelli

Ing. Fabio Borsani

Dott. Giorgio d'Adamo

Il Comitato si riunisce con cadenza generalmente bimestrale per assumere tutte le decisioni previste dallo Statuto, tra le quali si evidenziano: la valutazione delle richieste di aiuto ricevute e l'erogazione dei relativi contributi, il monitoraggio delle iniziative finanziate, l'indirizzo e il controllo della gestione e l'approvazione del Bilancio preventivo e consuntivo.

Le decisioni assunte nell'ambito delle riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione.

Tutti i componenti del Comitato (Presidente incluso) operano gratuitamente.

Il Comitato si avvale della collaborazione di quattro persone impiegate con contratto di lavoro subordinato (di cui due part time) e da un gruppo di volontari, tra cui tre religiose appartenenti a diverse congregazioni (Canossiane, Pie Venerini, S.Giovanna Antida).

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Principali iniziative

Il Comitato sostiene le iniziative presentate e realizzate da numerosi istituti e realtà missionarie appartenenti prevalentemente agli Ordini Religiosi cattolici, con i quali si è in relazione

L'iniziativa principale è la "*adozione – borsa di studio*" lanciata dal "Gruppo India" oltre 35 anni fa per sostenere e accompagnare nella crescita e nell'istruzione gruppi di bambini, ma anche di giovani donne con l'obiettivo dello sviluppo integrale della persona. Tramite tale iniziativa si sostiene la frequenza scolastica di base ma anche la possibilità di frequentare studi superiori, percorsi di formazione professionale e altro anche a favore delle famiglie dei bambini. A questo si affianca la realizzazione e l'arredo di strutture scolastiche in particolare ove esse mancano o sono del tutto inadeguate e l'aiuto alle famiglie e alla costruzione di luoghi di abitazione più dignitosi.

Nel 2018 il Gruppo India ha contribuito a sostenere numerose scuole e ostelli e che hanno interessato circa 13.000 ragazzi e ragazze.

Adozione borsa di studio

Adottare è: **far diventare concreto l'amore**, pensando a uno dei milioni di bambini che soffrono e muoiono, come fosse parte della nostra famiglia, assumendoci l'impegno di "sostenerlo a distanza" nei suoi bisogni e diritti primari. È dire a uno di questi piccoli "**mi prendo cura di te**" senza allontanarlo dal suo ambiente e dai suoi affetti. È la prima e fondamentale espressione di amore e di solidarietà attraverso cui vogliamo **dare** e fare felici tanti bambini. Basta poco... piccoli gesti di amore per fare davvero molto... per **sentirsi responsabili** della vita di un bambino, per assicurargli cibo, alloggio, istruzione, cure, vestiti, sorriso e speranza in un futuro diverso... Basta meno di un caffè, poco più di **mezzo euro al giorno**, 16-20 euro al mese.



I soldi dell'adozione-borsa di studio sono destinati all'ostello o all'orfanotrofio in cui vive il gruppo di bambini di cui ricevette la foto, sarebbe impossibile e ingiusto fare differenze fra bambini aiutati e bambini non aiutati.

P. Pesce ha sempre insistito perché l'impegno non sia un fatto economico, ma **un ponte di amore** con questi bambini, e il dare non sia una elemosina e uno scaricarsi la coscienza, ma esprima una rinuncia che perduri nel tempo e contribuisca a un reale cambiamento a uno stile di vita più coerente con il Vangelo. La lettera giunta da una famiglia esprime bene questo spirito:

"Come famiglia aperta vogliamo aprirci all'esterno, farci prossimo a una bambina indiana che ha tanto bisogno della nostra solidarietà. Lo sentiamo come obbligo e un dovere verso il Signore che ci ha donato tanto. Ci ha dato il dono della fede, una bella famiglia con quattro bellissimi figli sani, un'unione matrimoniale felice, la casa e un lavoro sicuro. Questi beni dobbiamo dividerli con gli altri. Abbiamo tre maschi e una bambina, e la bambina indiana diventerà la loro sorellina con la quale pregheremo tutte le sere, diventerà parte della nostra famiglia. Per lei chiederemo le stesse grazie e aiuti spirituali come per i nostri figli".

Sylhet, Bangladesh: studi superiori



È dal 2014 che il Gruppo India aiuta i ragazzi delle piantagioni di tè di Sylhet (Bangladesh) a studiare. Ora i più grandi sono al termine del ciclo scolastico e bisogna pensare al passo successivo.

Quella che padre Lawrence Toppo coordina è un'adozione-borsa di studio che si sviluppa principalmente con l'**acquisto dei libri** e il **pagamento delle tasse scolastiche**; ne beneficiano ben 146 ragazzi e un piccolo numero sta per completare la scuola secondaria. Secondo un sondaggio svolto da padre Lawrence solo il 10% dei ragazzi del Tea Garden prosegue gli studi: sono troppe le spese da affrontare per accedere all'università o a corsi professionali di buon livello. Ci sono molti giovani, che sono istruiti e hanno ottenuto il certificato di scuola secondaria, completando lo stadio intermedio del loro percorso formativo. Ma con questo tipo d'istruzione **non si può ottenere un buon lavoro perché è richiesta una formazione professionale** infermieristica, medica o tecnologica (operai specializzati, operatori informatici, carpentieri, falegnami, elettricisti...). Questo è veramente un peccato: **tanti sogni infranti**, tante risorse non utilizzate al meglio, tanti ragazzi costretti a lavorare **quasi come schiavi nei giardini del tè** come i loro padri... e in tutta la diocesi non c'è neanche un medico cattolico. Fino a ora Tea Estate Management non ha permesso a nessuna O.N.G. e a nessun benefattore di educare questi ragazzi, ma fortunatamente la situazione sta cambiando. Ci sono molti giovani di buona volontà ansiosi di seguire una formazione professionale o universitaria che li farà diventare infermieri, medici e operai specializzati.

Ora la diocesi di Sylhet vuole cambiare marcia e **formare alcuni ragazzi come infermieri, medici, tecnici e operatori informatici**. Il Bangladesh sta diventando un paese industriale e cresceranno le opportunità lavorative per giovani adeguatamente formati in vari campi professionali. In realtà l'esperimento è già partito, ma unendo le forze di molte persone, si riesce ad aiutare solo un ragazzo iscritto alla facoltà di medicina.

Oltre al sostegno continuativo di migliaia di bambini e bambine in diversi luoghi e scuole si affianca la **realizzazione di strutture** a favore degli stessi o della popolazione locale (ad esempio per la fornitura di acqua potabile) o il **supporto ad attività generatrici di reddito**.

Ampitatafika, Madagascar: pronta la sala multiuso

*La nuova sala per accogliere bambini, ragazzi, mamme e disabili è pronta! Suor Marina ci ha scritto per ringraziare e farci vedere cosa è stato realizzato. Come spesso accade il Gruppo India ha anticipato la somma necessaria per i lavori, ma la gara di solidarietà è ancora aperta: tutti possono contribuire con il codice progetto **817S**.*



Carissimi del Gruppo India,

*vogliamo condividere con voi le tappe della nostra missione... **prima di tutto un grazie** per la vostra generosità: grazie a voi **abbiamo potuto realizzare un cammino con i ragazzi del quartiere**.*

Il 22 novembre 2017 siamo arrivate in questa terra così ricca di verde , di sorrisi e di tanti bambini. Quando siamo arrivate nel nostro quartiere ci si è presentata una realtà molto varia. La casa che ci avrebbe accolte era [da ristrutturare](#) e abbiamo così cercato di dividere i vari spazi.



All'entrata c'era un garage con una sola finestra, tutto da inventare. Abbiamo pensato che poteva essere un luogo per accogliere i ragazzi e le mamme del nostro quartiere e abbiamo fatto diverse modifiche per avere un luogo dove giocare, lavorare, mangiare.

All'esterno solo terra e un piccolo chalet che era tutto da rifare; poiché arrivavano sempre più ragazzi, abbiamo catramato lo spazio per avere più posto per giocare. Così nel cortile ci sono state e ci saranno molte occasioni per educare i bambini. Anche lo chalet serve per dividere i vari gruppi perché nella sala a volte manca lo spazio.

***I bambini si divertono, imparano, creano...** Abbiamo organizzato feste e momenti di gioia anche con le loro famiglie. Per far conoscere meglio la nostra fondatrice **abbiamo fatto fare dei murali** così da raccontare e spiegare la sua storia, così possiamo educare al bello e al buono avendo tra noi bambini di tutte le religioni.*



Abbiamo realizzato anche dei **bagni esterni** per i bisogni dei bambini e **una doccia**, considerata la loro scarsa conoscenza dell'importanza dell'igiene.

*I genitori sono sempre stati pronti a collaborare ma **tutto questo non sarebbe stato possibile** senza l'aiuto di tanti benefattori del Gruppo India, ancora una volta di più grazie di cuore e cari saluti*

Suor Mariana Alphonsine (Mestre Pie Venerini)

Kabinda, R. D. Congo: allevamenti in funzione!



Il progetto di padre Anaclet Mbuyu di un [allevamento](#) di maiali e conigli a sostegno di Casa Doria è ormai una solida realtà: la vendita degli animali e dei loro prodotti serve a migliorare il reddito delle famiglie, facilita il sostegno agli studi dei bambini e la lotta alla malnutrizione con una maggiore possibilità di consumare carne e altri alimenti ricchi di proteine.

Casa Doria è la casa gestita dall'associazione *La Termitiere* per accogliere bambini e ragazzi, diretti beneficiari del progetto. Questa avventura non è stata facile, perché lo scoppio di un'epidemia di peste suina ha ucciso 9 dei 24 maiali (si era partiti acquistandone 5) e le spese veterinarie sono così lievitate. Questo evento, insieme ad altre difficoltà legate all'instabilità politica della Repubblica Democratica del Congo, ha messo a serio rischio il proseguimento del progetto; ma poi **la fiducia nel futuro ha preso il sopravvento** e l'allevamento è continuato: due grossi maschi sono stati venduti per acquistare taccuini, penne, matite, lavagne e colori; un altro è stato utilizzato per arricchire l'offerta della mensa.



Altri due animali sono stati venduti per dare il via a una nuova attività: un **allevamento di tacchini**, su insistente richiesta dei giovani della Casa Doria; sono proprio loro che lo conducono, con l'aiuto di un veterinario e di un ingegnere agrario zootecnico. Padre Anaclet è veramente contento di questa iniziativa, che dimostra un cambiamento di mentalità: *"È incoraggiante che i nostri giovani stiano cominciando a capire che è nel loro interesse intraprendere progetti e offrire il loro contributo coraggiosamente. Siamo molto soddisfatti del miglioramento del nostro bestiame e ringraziamo il Comitato Gruppo India per i finanziamenti che ci ha dato per i bambini più poveri, che hanno ricevuto una spinta e una ventata d'aria fresca per la loro salute, i loro studi e, in breve, per la loro vita. Non smetteremo di dirlo, il vostro finanziamento è davvero la Provvidenza di Dio, altrimenti tutto si sarebbe fermato, forse per sempre..."*.

Particolare attenzione viene data anche al settore sanitario con il **sostegno a dispensari e ospedali**. L'attenzione a tale ambito, imprescindibile per debellare malattie, prevenire infezioni e sostenere lo sviluppo di intere collettività. si manifesta anche attraverso l'**acquisto di medicine e la fornitura di acqua (anche attraverso la realizzazione di pozzi)**.

Arusha, Tanzania: in funzione la macchina a raggi X



Vogliamo ringraziare tutti quanti hanno contribuito a realizzare il sogno di suor Cynthia (di Arusha, in Tanzania): una macchina per fare le radiografie presso il dispensario perché non tutti hanno la possibilità di farle a pagamento in ospedale.

Nell'Estate 2017 avevamo pubblicato un appello delle suore canossiane di Arusha che volevano dotare il loro dispensario di una [macchina per radiografie](#). A noi avevano chiesto solo parte della cifra necessaria, confidando in altri aiuti; questi non sono più arrivati e così suor Cynthia **ha di nuovo bussato alle porte del Gruppo India...** Il progetto era molto importante, l'unica possibilità per tante persone che in caso di traumi, incidenti o necessità di indagini radiologiche non avevano la possibilità di recarsi in ospedale e pagare. **Potevamo abbandonarli al loro destino?** Con qualche sforzo in più, si è raggiunta la cifra necessaria e ora **la nuova attrezzatura è in funzione**: è stata

scelta e schermata la sala più adatta del dispensario, il personale è stato istruito e dotato del necessario (grembiuli e guanti piombati), installato il macchinario, acquistati e collegati tutti gli accessori grandi e piccoli: pannello di controllo, luci, stampante, computer, cartelloni con le informazioni per la sicurezza... Le suore hanno dovuto seguire un lungo iter per avere tutte le autorizzazioni necessarie ma verso la fine dell'estate tutto era pronto e hanno iniziato a fornire i servizi diagnostici.



"Ricorderò con gratitudine tutto il sostegno che avete dato alla nostra missione ad Arusha. La più grande realtà che posso vedere è la macchina a raggi X che si trova così splendidamente installata nel dispensario per il miglior trattamento che possiamo offrire qui oggi alle persone bisognose. Grazie per averci accompagnato verso il completamento dell'intero progetto. Che la nostra gioia sia raddoppiata anche in voi." (suor Cynthia Menezes)

Ci uniamo al suo grazie e a quello di tutti i pazienti presenti e futuri del dispensario. **Sembrava un sogno impossibile quello di poter fare una lastra quando necessario, invece chi ora si reca al dispensario di Arusha rimane sorpreso e felice.**

Karadi, India: grazie per il pozzo



Il pozzo di Karadi, per cui abbiamo chiesto il vostro aiuto a Pasqua 2018, è stato perforato e vi ringraziamo con la lettera ricevuta dal parroco padre Melwyn.



È con grande gioia e felicità che desidero esprimere la mia profonda gratitudine per aver sostenuto il progetto della perforazione del pozzo e dell'installazione della pompa a Karadi. È stata una vera gioia e una meravigliosa esperienza vedere l'enorme macchina per la trivellazione che arrivava nel nostro villaggio di Karadi...

Come sapete, la gente di questo villaggio doveva percorrere molte miglia per andare a prendere l'acqua potabile. Soprattutto le donne che curano la famiglia dovevano faticare duramente per ottenere delle taniche d'acqua per l'uso quotidiano, per cucinare, per bere, per l'igiene personale e per la pulizia della casa. Ora sono sicuri di **avere acqua accessibile nelle vicinanze**.

Inoltre le persone qui a Karadi sono agricoltori e pastori che stavano davvero lottando per fornire acqua al bestiame da loro allevato; ora sono felici che questi bisogni siano soddisfatti.



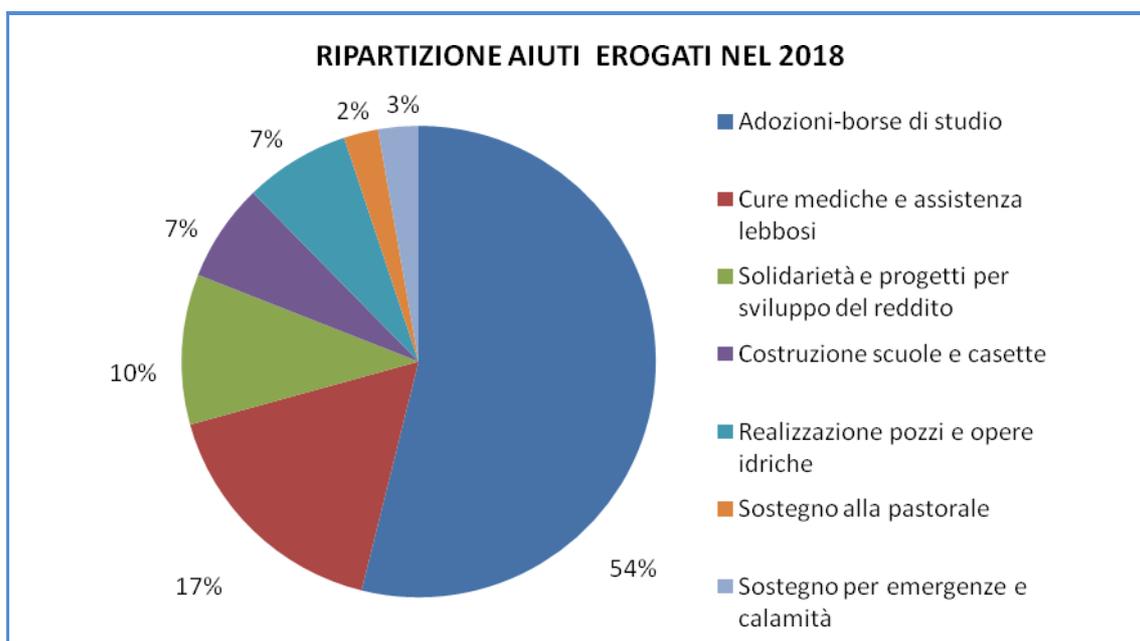
Questa è stata la grande iniziativa presa da Sua Signoria Mons. Peter Machado, allora vescovo di Belgaum; quando è venuto qui per la visita pastorale, la gente gli ha chiesto di fare qualcosa per l'impianto idrico. Egli comprese il grave bisogno e promise di fare del suo meglio, **subito dopo contattò il Gruppo India**.

Così il sogno è stato realizzato e ora abbiamo acqua sufficiente. È per me un grande piacere ringraziarvi sinceramente per il grande sacrificio e il generoso contributo che avete fatto per questo progetto. Promettiamo le nostre ardenti preghiere per tutti i benefattori del Gruppo India: **la gente di Karadi vi sarà sempre grata per il vostro amore** e la vostra preoccupazione e ringraziamo di cuore tutti voi.

Oltre a **interventi in risposta alle emergenze** (tra queste si segnala l'aiuto straordinario alle popolazioni colpite dalle inondazioni nel Sud dell'India – Kerala) sono stati sostenuti programmi di sviluppo sociale e di formazione professionale mantenendo una percentuale di contributi per attività più propriamente pastorali.

Aiuti inviati nel 2018

Complessivamente gli aiuti inviati dal Comitato nel 2018 ammontano a 1.829.049 Euro e sono suddivisi come evidenziato nel grafico successivo:



Il sostegno all'educazione scolastica dei bambini e dei ragazzi attraverso le "**ADOZIONI-BORSE DI STUDIO**" rappresenta la voce principale degli aiuti inviati, in ragione di quel "**ponte d'amore**" che caratterizza da sempre l'attività del Gruppo India.

Particolare attenzione è stata dedicata all'erogazione di aiuti per **medicine** e **cure mediche** a beneficio di poveri e malati non in grado di provvedervi autonomamente. È stato dato sostegno finanziario a **laboratori professionali** e piccole **attività imprenditoriali** volte a favorire l'autonomia economica delle fasce più deboli della popolazione. Rimangono, infine, punti fermi degli aiuti il sostegno alla realizzazione di opere civili quali **pozzi** e **scuole**, diretti a coprire rispettivamente i fabbisogni sempre crescenti di risorse idriche e di istruzione.

Aree geografiche d'intervento

Il Comitato risponde ai bisogni di centinaia di luoghi, non solo in diversi Stati dell'India ma anche in numerosi altri Paesi dell'Asia, dell'Africa, dell'America Latina ed Europei.

In India, ove storicamente è nata l'iniziativa (e che continua a dare il nome al "Gruppo"), esistono ancora molti luoghi ove, a causa delle condizioni di povertà e bisogno di alcune fasce della popolazione, è necessario un intervento (che spesso si affianca a risorse individuate localmente); le località raggiunte si trovano in diversi Stati indicati nella carta seguente:



Tra gli altri paesi dell'Asia aiutati si segnalano Bangladesh, Pakistan, Filippine e Vietnam.

Attenzione sempre crescente è rivolta al continente africano con circa 570.000 Euro di aiuti inviati. Sudan, R. D. Congo e Togo sono stati sostenuti con maggiori risorse, ma quote significative sono state destinate a Tanzania, Madagascar e Ciad. Di seguito la carta con evidenziati i paesi aiutati:

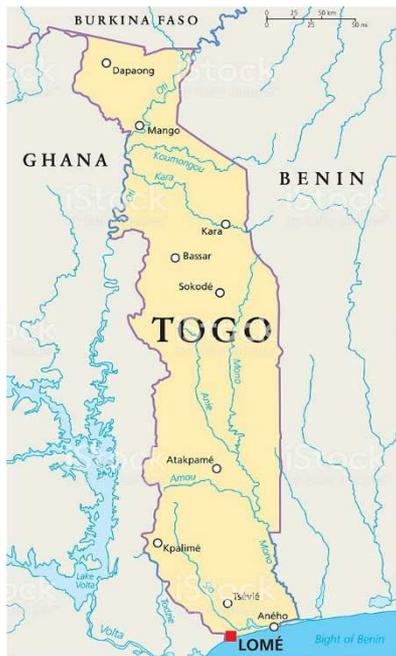


Gli aiuti destinati all’America Latina hanno riguardato principalmente il Brasile, mentre in Europa gli aiuti sono stati destinati a sostenere specifiche attività a favore dei minori in Romania e Albania.

La rendicontazione degli aiuti

I risultati conseguiti con le somme di denaro inviato vengono periodicamente verificati attraverso le relazioni che annualmente sono richieste a ciascun luogo aiutato e con i contatti con i responsabili delle attività che si trovano in visita a Roma oltre che con visite in loco compiute nei limiti del possibile dai membri del “Gruppo India”. In particolare a dicembre 2018 è stato compiuto un viaggio in Togo.

Viaggio in Togo dal 26 novembre al 12 dicembre 2018 di Liliana Norcia, Luisa Bracco e Fabio Borsani, membri del Comitato Gruppo India ONLUS.



Lo stato ha poche risorse: miniere di fosfati ed esportazioni agricole, soprattutto frutta; forse proprio perché è povero il Togo vive in pace e generalmente in tranquilla convivenza. Qui tutto si paga, a cominciare dalle scuole (se ci sono), e dall'utilizzo delle insufficienti e povere strutture sanitarie. Solamente la scuola elementare è gratuita. Condividiamo quindi in pieno la tipologia di aiuto ai più poveri da parte dei missionari visitati che danno priorità assoluta a scuole e dispensari con notevole spirito di sacrificio.

La povertà è molto diffusa, ma non si muore per fame, i villaggi lontani dalla strada principale mancano di acqua, corrente elettrica servizi e strade decenti, mentre quelli sulla strada principale sono relativamente più fortunati.

Lo stipendio minimo per legge ammonta a € 53/mese e la retribuzione dei docenti della scuola superiore statale ammonta a € 8/ora, quella degli insegnanti delle scuole delle suore € 5/ora.

Tra le missioni **visitate** (dal sud sull'oceano al centro del Paese in direzione nord), vogliamo evidenziare le seguenti:

LOMÈ - opere delle Suore Canossiane

Abbiamo incontrato Suor Josephine congolese, Provinciale del Congo e del Togo accompagnata dalla sua consigliera Suor Daniela, trasferita di recente da Aruware (Congo) a Lomè. La linea seguita è quella dell'impegno attivo sulla gestione delle opere per indirizzarle verso l'autosufficienza e l'autonomia economica.

La comunità canossiana, con superiora Suor Arlette, conta 21 suore suddivise in tre gruppi per la gestione delle tre opere: **scuola, centro di spiritualità e assistenza sanitaria** che sono situate in complessi molto vicini fra loro.

AMAKPAPÈ - Suor Patrizia, Maristella e coppia di volontari missionari

È stata forse l'esperienza più toccante per l'impegno spirituale e operativo di **Maristella e Suor Patrizia**, coadiuvate da una coppia di coniugi volontari.

Tra le opere realizzate e gestite si segnalano le seguenti:

Scuola a tre piani che ospita 60 bambini dell'asilo, 336 alunni delle elementari e 24 della prima media, in attesa della apertura della costruenda scuola media. Le tre missionarie insegnano nella scuola.

Nuova scuola media in fase di costruzione, pronta per l'anno scolastico 2019-20. Sarà dotata di mensa e campo da calcio.

Piccolo dispensario con Halina, infermiera laica a tempo pieno che esegue medicazioni e distribuisce farmaci per disturbi non gravi e inoltre pone rimedio alle maldestre cure degli stregoni Coda di malati per l'intera giornata. Le medicine vengono acquistate con lo sconto fino al 50% presso l'ingrosso della Caritas Togolese (solo per cattolici.) con sede in Lomè. Per malattie più gravi

Maristella è costantemente disponibile ad accompagnare gratuitamente in macchina i malati all'ospedale di Notsè, distante una ventina di chilometri, a pagare le medicine e l'assistenza ai più poveri, a seguirli nell'iter medico e a riaccompagnarli a casa. Abbiamo incontrato Muhammad, giovane diciannovenne musulmano che si è convertito al cristianesimo e che è stato abbandonato dalla sua ambiente famiglia e minacciato di morte dagli iman. È un beneficiario dei nostri aiuti nel pagamento delle tasse scolastiche.

ATAKPAMÈ - P.Jean Edoh vicario del Vescovo

Nella diocesi sono molti i villaggi sperduti e poverissimi, oggetto di visite pastorali per i quali sono stati scavati pozzi alimentati da un pannello solare e fatte costruire ben 97 scuole elementari di villaggio, molto spartane ed essenziali con tetto in lamiera e classi di 70 – 80 alunni senza finestre, senza toilette, senza mensa, con alunni senza divisa scolastica e senza libri illustrati. Il maestro disegna su di una seconda grande lavagna tutto ciò che si dovrà sapere. Sono della diocesi anche 12 scuole medie tra le quali la Giovanni Paolo II attigua al vicariato e alla chiesa omonima e da noi aiutata (mensa a pagamento) e 4 scuole superiori. In tutto il Gruppo India aiuta 5 scuole. E' previsto un autofinanziamento da colture agricole. **L'opera sociale di gran lunga predominante è dunque l'istruzione primaria** aperta ovviamente ai molti musulmani locali.

Abbiamo visitato i villaggi di Akparè, Fin Digue, Abi, Atchou, Onougba e alcune scuole di villaggio. Accoglienza ovunque festosa

Abbiamo poi visitato l'orfanotrofio per minori in parte disabili "il villaggio della gioia" diretto da Suor Elisabetta, italiana, delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù agonizzante. Dopo tre anni i bambini vengono inseriti in famiglie affidatarie oppure adottati.

L'ATTIVITÀ STRUMENTALE

La raccolta fondi

Il Comitato persegue le proprie finalità tramite le liberalità ricevute dai benefattori che vengono periodicamente aggiornati sulle iniziative e i progetti in corso di realizzazione tramite la diffusione di una newsletter trimestrale e il sito web istituzionale www.gruppoindia.it.

Nel 2018 grazie alle donazioni di numerosi benefattori privati (singoli e gruppi) sono stati raccolti 1.348.595 Euro pervenuti prevalentemente tramite versamenti con bollettini postali e bonifici bancari e in misura residuale tramite assegni, contanti e PayPal.

Inoltre grazie al riconoscimento della personalità giuridica il Comitato "Gruppo India" può accettare la nomina di erede da parte dei propri benefattori acquisendo pertanto la titolarità dei relativi patrimoni mobiliari e immobiliari. Il Comitato provvede quindi alla alienazione degli immobili acquisiti alle migliori condizioni di mercato sostenendo le relative spese di gestione e vendita. Nel corso del 2018 le entrate derivanti da lasciti in denaro e dalla liquidazione di beni ricevuti in eredità ammontano a 1.535.925 Euro, mentre i costi sostenuti nell'anno per la gestione di tali beni (imposte e oneri di amministrazione e vendita) ammontano a 72.741 Euro.

Agevolazioni fiscali per i donatori nell'anno 2019

Tutte le erogazioni liberali fatte a favore del Comitato Gruppo India Onlus sono detraibili ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 117/2017 e sono regolarmente indicate nelle scritture contabili, tenute a norma del 2° comma dell'art. 14 del Decreto Legge n. 35 del 14 marzo 2005.

Per le persone fisiche:

- detraibilità - 30% per un importo non superiore a Euro 30.000,00 (ai sensi dell'art. 83 comma 1 D. Lgs. 117/2017)

o in alternativa:

- deducibilità - per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (ai

sensi dell'art. 83 comma 2 D. Lgs. 117/2017).

Per le imprese:

- deducibilità - per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (ai sensi dell'art. 83 comma 2 D. Lgs. 117/2017).

Le erogazioni devono essere effettuate con versamenti postali o bancari, con carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari.

Contributo "5 per mille"

Grazie alla sottoscrizione del 5 per mille effettuata nelle dichiarazioni fiscali presentate nel 2017 da parte di numerosi benefattori sono pervenuti nel corso del 2018 al Comitato 23.602 Euro.

La quota del 5 per mille è stata utilizzata dal Comitato Gruppo India per coprire parte del finanziamento a cinque diversi progetti di sviluppo non completamente coperti dai benefattori:

- Presso la scuola dei bambini di **Bilpudi** (India) è stato installato un impianto di pannelli solari per scaldare l'acqua con notevole risparmio nell'acquisto della legna: un gesto rispettoso dell'ambiente e che ha contribuito a far diventare la missione delle Suore Canossiane economicamente autonoma
- ad **Ampitatafika** (Madagascar) le suore Maestre Pie Venerini hanno potuto ristrutturare i locali che avevano a disposizione per avviare una nuova missione: ora i bambini del quartiere hanno una sala multiuso, bagni e docce, un cortile in cui giocare
- l'ospedale di **Ngaoundal** in Camerun (costruito e gestito dalle ore della Carità di S. Antida) può accogliere anche quanti non possono pagarsi le cure mediche (non esiste una copertura fornita dallo Stato): tante persone povere che si presentano alla porta sono curate e non devono tornare a casa o affidarsi a guaritori senza scrupoli
- i ragazzi di **Hatighisa** (India) hanno visto la loro scuola ampliarsi: ora ci sono delle aule in più (si stanno finendo gli ultimi lavori) per poter andare avanti negli studi fino alla XII classe
- a **Lomè** (Togo) una semplice rivendita di pane si sta evolvendo in tavola calda e pasticceria: un'opportunità di lavoro per alcune persone e un punto di incontro per tante altre.

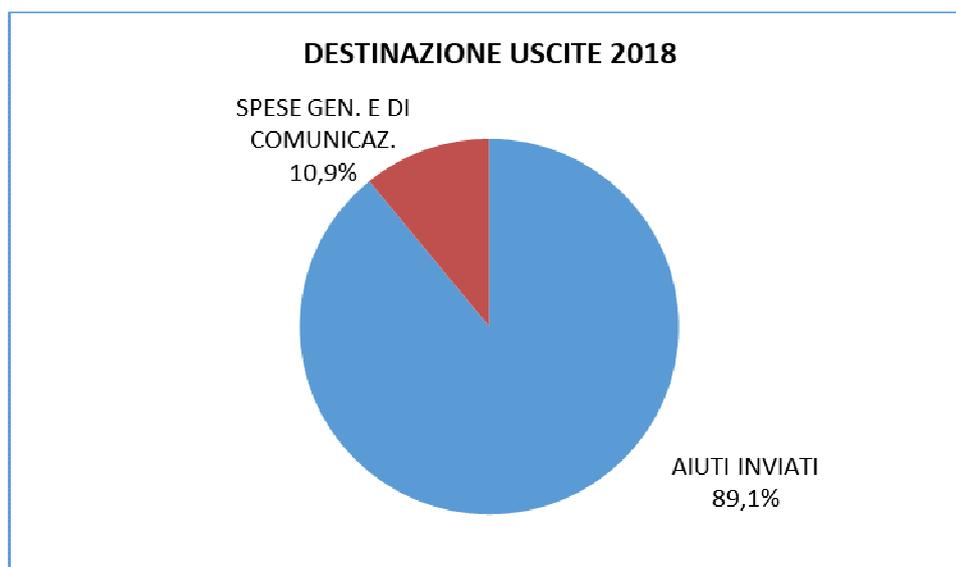
Di seguito la tabella riepilogativa dei costi dei progetti di sviluppo nelle varie località e di quanto è stato coperto grazie ai fondi del 5 per 1000.

Località progetto di sviluppo	Costo totale del progetto	Totale coperto con il 5x1000	% coperta con il 5x1000
Bilpudi (India)	€ 2.400,00	€ 2.325,00	96,88%
Ampitatafika (Madagascar)	€ 4.100,00	€ 2.900,00	70,73%
Ngaoundal (Camerun)	€ 20.000,00	€ 6.761,25	33,81%
Hatighisa (India)	€ 20.000,00	€ 8.286,00	41,43%
Lomè (Togo)	€ 8.500,00	€ 3.330,00	39,18%
Totali		€ 23.602,25	

I costi di gestione

Le somme raccolte vengono inviate ai luoghi sostenuti – sulla base di specifiche richieste presentate dai responsabili locali e approvate dal Comitato – al netto di quanto necessario per le spese generali di gestione e di comunicazione, incluse le spese del personale (due persone a tempo pieno e due persone a tempo parziale) e le spese di informazione e promozione, come la stampa e la spedizione delle circolari.

Grazie all'attenzione massima all'impiego delle risorse e alla collaborazione a titolo volontaristico prestata da numerose persone, ivi compresi gli stessi membri del Comitato che operano tutti gratuitamente, le spese generali e di comunicazione che nel 2018 ammontano a 199.970 Euro sono pari al 9,9% delle uscite complessive (somma di aiuti inviati e costi generali e di comunicazione) .



La comunicazione

Molto importante è la comunicazione con i benefattori mantenuta attraverso corrispondenza anche telefonica o incontri presso parrocchie e gruppi in diverse località d'Italia. A questo si affianca la presenza in Istituti scolastici di diverso ordine e grado per presentare le iniziative del "Gruppo India" e favorire l'interesse e la formazione degli studenti. Nel corso del 2018, oltre ai costanti contatti telefonici con i donatori, sono state visitate dagli operatori e volontari del Comitato 5 Parrocchie nelle provincie di Torino, Caserta, Ferrara, Salerno e Roma e 19 scuole con il coinvolgimento di circa 2.500 alunni.

INCONTRI DEL GRUPPO INDIA CON LE SCUOLE NEL 2018	
ISTITUTO	N. CLASSI
Ist. Comprensivo – Via Prati Marino (RM)	9
Ist. Comprensivo Anzio 2 - (elementare) Anzio (RM)	3
Ist. Comprensivo G. Verdi S. Maria delle Mole (RM)	8
Istituto Lattanzio - Roma	8
Istituto Nautico – via Pincherle - Roma	10
Istituto Nautico Caboto – Gaeta (LT)	12
Liceo C. Dante Alighieri –Latina	4
Liceo Artistico – Lanciano (CH)	4
Liceo C. Giovanni da Procida – Salerno	4
Liceo C. Mamiani - Roma	13
Liceo C. Pilo Albertelli - Roma	15
Liceo C. Ugo Foscolo Albano (RM)	5
Liceo C. Tacito centrale + succursale – Roma	20
Liceo S. E. Fermi – Gaeta (LT)	5
Liceo S. Labriola- Ostia (RM)	2
Liceo S. Spallanzaro – Tivoli (RM)	3
Liceo S.G. Galilei – Pescara	3

Il Presidente

Avv. Marco Petrini